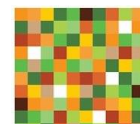




Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

PSR CAMPANIA 2014 -2022

Verbale del Comitato di Sorveglianza

Napoli, 15 dicembre 2022



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

**Ai Componenti del
Comitato di
Sorveglianza del
Programma di Sviluppo
Rurale della Campania
2014/2022**

Loro sedi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2022 - 0019450 /UDCP/GAB/GAB del 28/11/2022 U
Fascicolo:VARIE -

**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022
Convocazione Comitato di Sorveglianza.**

Si comunica che è convocato per il giorno **15 dicembre 2022** alle ore 9,30, il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2022 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del Programma
3. Proposta di modifica del Programma
4. Informativa sul Piano strategico della PAC: interventi di sviluppo rurale
5. Informativa del Valutatore indipendente sulle attività di valutazione
6. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2022
7. Varie ed eventuali

La seduta si terrà presso il *Grand Hotel Parker's*, C.so Vittorio Emanuele 135 - Napoli, tel: (+39) 0817612474. È prevista la possibilità di partecipazione anche in modalità videoconferenza (piattaforma e credenziali di accesso saranno comunicate in seguito).

Vincenzo De Luca
Documento firmato da:
VINCENZO DE LUCA
28.11.2022 16:52:08 UTC



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Componenti del Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2014-2022

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 15 DICEMBRE 2022
Assessore agricoltura	Nicola Caputo	presente
Autorità di Gestione FEASR	Maria Passari	presente
STAFF 500793	Claudio Ansanelli	presente
Commissione Europea DG AGRI	Leonardo Nicolìa	presente
Commissione Europea DG AGRI	Elasa Laval	presente
Commissione Europea DG AGRI	Andrea Incarnati	presente
Programmazione Unitaria	Vincenza Guarino	presente
Autorità di Gestione del FESR Regione Campania	Sergio Negro	assente
Autorità di Gestione del FSE – Regione Campania	Maria Somma	presente VDC
Tavolo di partenariato economico e sociale	Bruno Cesario	presente VDC
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi	presente
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Augusto Buglione	presente
Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare	Maria Marano	assente
Autorità di Gestione del FEAMP - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero	CARUSO ANNAMARIA	assente
AgEA	Steidl Federico	assente
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea	Mazzamati Alessandro	assente
Ministero dello Sviluppo Economico		assente
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		assente
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		assente
Agenzia nazionale per la coesione territoriale		assente
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe de Mita	presente VDC
Autorità per le politiche di genere della Campania	Somma Maria	presente
Consulta Regionale Femminile della Campania	Troianiello Immacolata	assente
Gruppi di Azione Locale della Campania	Ciarleglio Nicola	presente
Autonomie Locali ANCI	Carlo Marino	assente
Autonomie Locali UPI	Francesco Alfieri	presente VDC
Autonomie Locali UNCEM	Quaranta Giovanni	assente
Città metropolitana di Napoli	Del Vasto Massimo	assente
Università campane	Albino Maggio	assente
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Roberta Ciaravino	presente
Valutatore indipendente PSR Campania 14/22	Virgilio Buscemi	presente
CONFINDUSTRIA	Paola Russo	presente VDC
CONFAGRICOLTURA	Di Palma Paolo	presente VDC
COPAGRI	Daniela Ucci	presente VDC
COPAGRI	Aniello Del Vecchio	presente
COLDIRETTI	Alfonso Carbonelli	presente
CIA	Grasso Mario	presente
Associazioni del movimento cooperativo	Alfonso Di Massa	assente
CGIL	Giovanna Basile	presente VDC
CISL	Andrea Attili	presente VDC
UIL		assente
Associazioni di consumatori	Giuseppe Prechhia	assente
Associazioni Ambientaliste	Anna Savarese	assente
Confartigianato	Mocella Ettore	assente
Confcommercio Campania	Umberto Cinque	assente
Unioncamere Campania	De Simone Tommaso	assente
Associazione Bancaria Italiana- ABI Campania	Menichini Angelo	presente VDC
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Giuseppe Cilento	presente VDC
Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Di Biase Aldo	assente
FORUM del terzo Settore della Campania	Nicola De leonardis	presente VDC
Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie LIBERA Campania	Ciano Giuliano	assente

Il giorno quindici del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue, si è tenuto, il **COMITATO DI SORVEGLIANZA (CdS) del PSR Campania 2014-2020** presso il Grand Hotel Parker's di Napoli.

Introduce i lavori l'Assessore all'agricoltura della Regione Campania, Nicola Caputo, che saluta i presenti e tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria anche quelli collegati on line. Continua precisando che la Regione è in una fase importante della programmazione 2014 -2022 del PSR perché a cavallo tra il periodo di transizione e la nuova PAC. La Regione Campania, negli ultimi mesi, ha svolto un'attività intensa che ha consentito di superare le fasi più critiche della programmazione 2014-2022 e di predisporre una proposta di modifica del Programma nella quale è riportata anche la misura straordinaria (misura 22). La Regione, pur consapevole dei tempi ristretti che occorrono per la realizzazione e pagamento della suddetta misura, comunque, intende attivarla per andare incontro alle esigenze delle imprese agricole che stanno subendo l'aumento dei prezzi e dell'energia a seguito degli accadimenti in Ucraina. Termina l'intervento augurando un buon lavoro al Comitato salutando i rappresentanti della Commissione Europea ringraziandoli della loro disponibilità.

Interviene la dott.ssa **Elsa Laval, vicecapo unità D3 -DG AGRI**, che ringrazia l'Assessore Caputo, la Direttrice Passari e il suo staff e informa che il dottor Bush, Capo Unità, non potrà intervenire all'incontro, pertanto, porta i suoi saluti. Conferma che la Regione è in uno stato molto importante dell'attuazione del Programma ed evidenzia che è fondamentale ottimizzare l'azione e l'esecuzione dello Sviluppo Rurale in un periodo particolare in un cui gli eventi critici che si stanno svolgendo a livello globale stanno impattando sull'agricoltura. Con riferimento all'attuazione del programma, dunque, la dottoressa Laval ha notato che la spesa è aumentata nel 2022 e che al 15 ottobre l'esecuzione era pari al 59%, più o meno la media italiana, però, meno di quella europea che è il 65%. Sono stati impiegati circa 7 anni per raggiungere questo livello di esecuzione, occorrerà completare la spesa nei prossimi tre anni, pertanto, sarà necessario migliorare l'esecuzione per raggiungere gli obiettivi.

Prende la parola **la dottoressa Maria Passari** che, verificato il raggiungimento del numero legale dei partecipanti, presenta l'ordine del giorno per la successiva approvazione:

1. relazione dell'autorità di gestione sullo stato di attuazione del programma;
2. proposta di modifica del programma;
3. informativa sul piano strategico della PAC: interventi di sviluppo rurale;
4. informativa del valutatore indipendente sulle attività di valutazione
5. informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014- 2022
6. varie ed eventuali.

Il Comitato approva l'OdG.

La **Direttrice** comincia il suo intervento presentando la relazione dell'Autorità di Gestione sull'avanzamento del Programma. A novembre 2021 è stata approvata la versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania che ha portato al biennio di estensione e all'assorbimento di circa 601 Meuro. La dotazione complessiva del programma, in termini di spesa pubblica, ha raggiunto oltre due miliardi (€ 2.414.102.971,34).

Tre sono le "gambe" finanziarie: **1.** fondi FEASR relativi al biennio di transizione che sono stati anticipati e che possono essere usati con le regole del 2014- 2020; **2.** risorse EURI, della Next Generation.eu; **3.** risorse stanziare dal Ministero, circa 40 mln, come fondo perequativo (Top-up). Il dato finanziario sarà rappresentato nella relazione attraverso: **1.** le risorse programmate, che corrispondono ai bandi emanati; **2.** le risorse impegnate che corrispondono ad obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte; **3.** i pagamenti.

Le risorse programmate con riferimento al programma 2014-2022 sono pari al 91,5% del totale della dotazione finanziaria, distinte per le tre provviste finanziarie sopra enunciate.

Sul FEASR la percentuale è del 91,56% mentre sugli EURI è pari all'86,88%. Con riferimento a quest'ultimo fondo, Il fabbisogno 4B) è aumentato fino a 30 milioni per favorire il biologico che passerebbe ad un impegno da due a tre anni. Con riferimento al Top-up, invece, si raggiunge il 100% dei bandi emessi.

Si illustra la declinazione delle risorse messe a bando per misura e tipologia a valere sul FEASR, con un tasso di risorse programmate superiore del 91%.

Con riferimento ai bandi emanati con le risorse EURI si evidenziano le misure che hanno inciso maggiormente e in particolare la misura 4 (tipologie 4.1.5., 4. 2.2 -nuova misura sulla commercializzazione- e 4.4.2) con oltre 60 Mln. La misura 6, il primo insediamento, per 27 milioni e la misura 16, cooperazione, con oltre 4 Mln. Rispetto a quest'ultima, la Direttrice evidenzia che il recente bando pubblicato sulla promozione del partenariato pubblico-privato ha raccolto oltre 80 progetti. Con riferimento alle risorse Top-Up i bandi emanati sono relativi a:

- misura 5 per risorse stanziare pari a circa 20mln per la difesa delle colture e per la funzionalizzazione dei canali di bonifica che ha come beneficiari i Consorzi di Bonifica della Regione Campania;
- misura 6 relativa agli agriturismi per la quale è stato pubblicato un bando i cui termini si sono chiusi recentemente.

La Regione, nell'ultimo anno, ha pubblicato 16 bandi per una dotazione di circa 240 mln, espressione di un grande impegno dell'Amministrazione. Tuttavia, la Direttrice evidenzia, ai componenti della Commissione e del Comitato, che l'adesione ai suddetti bandi è stata piuttosto bassa (es. tipologie 3.2.1, 8.1.1, 4.1.5) ad eccezione della misura relativa all'ammodernamento aziendale (tipologia 4.1.1. e 4.2.1) in quanto consentono di sviluppare, di innovare e ammodernare le strutture aziendali. La scarsa partecipazione enunciata denota chiaramente il grande periodo di difficoltà e di incertezza che stanno vivendo le imprese che devono far fronte degli aumenti dei costi energetici ma anche dei mezzi tecnici.

In questo contesto, l'Amministrazione si sta accingendo ad aprire anche i nuovi bandi relativi alla Programmazione 2023/2027 afferenti agli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA) e in particolare, la Produzione integrata, le Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli,

Impegni per l'apicoltura, Benessere Animale etc. in una situazione in cui non sono stati ancora definiti tutti gli aspetti di attuazione del Nuovo Programma. A tal fine, è assiduo il confronto col Ministero e con Agea per provare a definire le regole di apertura dei nuovi bandi. L'intento è quello di aprire le nuove misure nel più breve tempo possibile, in quanto, la ventilazione dei pagamenti definita all'interno del PSP 23 27 con la definizione degli *Unit amount* e degli output conseguenti ha necessariamente portato la Regione a definire il cronoprogramma di apertura dei bandi 2023- 2027 dal quale si evince che tra il primo e il secondo semestre del 2023 saranno aperti ulteriori 16 bandi relativi agli interventi ad investimento.

Con riferimento al livello degli impegni giuridicamente vincolanti FEASR, in termini percentuali, al 21/11/22 lo stesso si attesta all'86,30%, al netto dei trascinamenti.

La misura 21, articolata in due interventi, invece, raggiunge una percentuale non soddisfacente di impegno per i seguenti motivi: **1.** l'intervento 1, a supporto delle aziende agrituristiche, ha esaurito la dotazione finanziaria prevista per lo stesso, in quanto, nel periodo della pandemia le aziende agrituristiche hanno sofferto particolarmente la crisi; **2.** l'intervento 2, relativo al vitivinicolo, ha impegnato e pagato circa il 50% della dotazione finanziaria prevista per lo stesso, forse per una sovrastima della stessa.

Sulle misure Leader, in particolare, sulla tipologia relativa al sostegno preparatorio, la percentuale di impegno è bassa principalmente per il fatto che sulla stessa sono state appostate nuove risorse con l'intento di anticipare, per l'anno prossimo, l'attività di selezione dei GAL con le relative strategie.

Con riferimento ai pagamenti il livello degli stessi si attesta al 65%, quindi, in linea con la media italiana, ma, non a quella europea che è un po' più elevata. I rallentamenti in termini di pagamenti si riscontrano principalmente sul sistema della conoscenza, quindi, sulla misura 1, 2 e su quella relativa alla cooperazione, misura 16.

Sul sistema della conoscenza ha molto impattato anche la pandemia, a tal fine, la Direttrice ricorda che per un periodo è stata sospesa la formazione che in parte è stata realizzata in modalità sincrona. Il rallentamento è riscontrabile anche sulle misure pubbliche, sulle quali impattano le procedure afferenti al codice degli appalti, in particolare, sulla misura 8 e quella relative ai LEADER. Tuttavia, la Direttrice sostiene che di recente i tempi di realizzazione per le suddette misure si sono ridotti notevolmente in seguito agli interventi dell'AdG di risoluzione di criticità e accelerazione della spesa:

- nel caso delle misure pubbliche l'AdG ha istituito una TASK FORCE, a sostegno dei RUP degli interventi, finalizzata anche alla verifica della corretta adozione delle procedure di gara, e alla compilazione della checklist, particolarmente dettagliata e puntuale, predisposta dall'Organismo Pagatore.
- Per la misura LEADER, la Regione ha dovuto affrontare alcune criticità tecnico - informatiche intervenute a seguito dell'aumento la dotazione finanziaria della misura che ha inciso sulla gestione della domanda di sostegno, intervenendo extra sistema.

Ad ogni modo, ai fini del Disimpegno, la Regione ha raggiunto al 09/12/2022 una spesa pari a 1.550.668.715,74 che, sommata alla quota di prefinanziamento, ha consentito di maturare

un surplus pari a € 143.114.027,23 rispetto alla quota di spesa pubblica cumulata che la Regione doveva raggiungere al 31/12/2022.

Al 2025, precisa la Direttrice, la massa finanziaria da spendere sarà molto alta e questo impegnerà i dirigenti al perseguimento di un obiettivo finanziario che va ben oltre quello della soglia di disimpegno automatico in considerazione del fatto che gli ultimi anni di attuazione del programma saranno sicuramente più difficili e complicati in termini di spesa.

Con riferimento all'anno 2023 sono state fatte le seguenti previsioni di spesa che, consentirebbero di superare il disimpegno con un surplus di € 2.909.876,00:

- Leader 11M€
- Superfici 10 M€
- Strutturali 105 M€

La Direttrice chiude l'intervento di presentazione dell'avanzamento finanziario del programma e chiede ai presenti se ci sono domande ed osservazioni in merito.

Interviene il **dott. Leonardo Nicolia, Unità D3 -DG AGRI**, il quale evidenzia che l'avanzamento ulteriore della spesa maturata dalla Regione ha consentito alla stessa di andare oltre la media italiana benché sia sempre al di sotto di quella europea. Prende atto anche del livello raggiunto per evitare il disimpegno automatico e che, probabilmente, potrebbero non esserci problemi anche per il prossimo anno. A tal fine, ribadisce l'importanza di monitorare con attenzione il livello di spesa in considerazione delle difficoltà di attuazione che potrebbero presentarsi nel 2024 e nel 2025. Con riferimento ai dati comunicati si riscontrano ancora misure per le quali l'avanzamento finanziario è più lento come le misure 2, 8 e 16. L'invito della Commissione è quello di monitorare con attenzione queste misure per far sì che le stesse possano raggiungere un livello di spesa più soddisfacente nonché le modifiche che saranno fatte al Programma.

Interviene il **dottor Andrea Incarnati, Unità D3-DG AGRI**, il quale evidenzia la grande sfida che il Programma della Campania dovrà affrontare, in quanto, dovrà spendere una quantità di denaro, in tre anni, pari a circa il 35% della dotazione complessiva. L'impegno sarà, comunque, molto alto se si considera che la suddetta percentuale di spesa dovrà essere realizzata con le misure strutturali e non più con quelle a superficie che prevedono un sistema di spesa annuale più semplice ed immediato. Per questo ritiene che per i prossimi tre anni l'Amministrazione dovrà spingere sull'accelerazione della macchina amministrativa, e invita tutte le parti interessate del Comitato ad affiancare ulteriormente la Regione in questa fase delicata di chiusura del Programma. Ribadisce che la misura 22 si unirà alle tantissime altre misure che dovranno, comunque, essere realizzate, pertanto, si auspica una maggiore collaborazione finalizzata al raggiungimento del miglior risultato possibile.

Si passa al secondo punto all'OdG.

La modifica che si propone al Comitato si basa sui seguenti principi:

1. **Rafforzare lo sforzo per l'agro-clima ambiente:** si propone di utilizzare le risorse EURI che erano prima allocate sulla tipologia 4.1.5 per circa 29,3 Meuro e dalla tipologia 3.2.1 per circa 2,3 Meuro per finanziare un terzo anno di impegno sul biologico sia in

termini di conversione che mantenimento (M 11) che produzione integrata (M 10.1.1).

La misura 4.1.5., voluta fortemente dalla Regione, non sarà eliminata, infatti, la stessa riaprirà con un secondo bando con risorse FEASR pari a 15 M€ trasferite dalla tipologia 4.1.1.

2. **Promuovere il sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina – Reg. (UE) 2022/1033:** Si intende attivare la Misura 22 concedendo il sostegno, sotto forma di bonus, alle aziende maggiormente colpite dal rincaro dei prezzi conseguenti alla guerra. In particolare, l'aiuto forfettario sarà erogato considerando il volume assegnato di carburante agricolo agevolato per il 2022. La dotazione proposta per questa misura è pari a 23,3 Meuro. Tale dotazione trae capienza dalle economie di realizzazione delle seguenti tipologie: M1, tipologie 3.1, 3.2, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 9.1.1, 16.4.1, e M21.

In merito alla nuova misura la Regione ha chiesto ad Agea di non considerarla come la Misura 21, quindi, come una misura strutturale, al fine di facilitare l'onere amministrativo e, inoltre, si è rivolta ai componenti della Commissione ai quali ha chiesto una deroga per il controllo in loco.

3. **Rafforzare il sostegno ai giovani agricoltori:** La tipologia 6.1.1 vede incrementata la sua dotazione finanziaria EURI di 1 Meuro (totale 28 Meuro) al fine di rafforzare il budget da appostare su un secondo bando e promuovere così il ricambio generazionale in agricoltura in Regione Campania.

4. **Rafforzare il sostegno al sistema AKIS:** Si propone infine di incrementare di 3 Meuro (totale di 7,8 meuro) la dotazione finanziaria della misura dedicata al Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano.

La **dott.ssa Passari** prosegue illustrando ai presenti diverse tabelle riepilogative nelle quali sono declinati per singola Misura le proposte di modifica al piano finanziario in termini assoluti e percentuali ed in particolare le modifiche relative alle risorse a valere sulla Next Generation EU (EURI) e del fondo perequativo, Top-Up.

A titolo esemplificativo, la dott.ssa Passari commenta alcune delle scelte effettuate quale lo spostamento di fondi dalla Misura 3 alla Misura 11 "Biologico".

Tale scelta è stata dettata anche dal fatto che i fondi EURI non sono trascrinabili e il "Biologico", oltre ad essere strategica, è una misura a premio che prevede pagamenti in una buona parte automatizzati, ciò allontanerebbe il pericolo di non riuscire a spendere suddetti fondi entro il 31 dicembre 2025.

In conclusione evidenzia come la versione 11 del Programma, con queste proposte di modifica, aumenterebbero l'ambizione e l'impegno ambientale rispetto alla versione 10.1; sia per le risorse a valere sul FEASR, sia per le risorse EURI.

Successivamente la **dott.ssa Passari** passa ad illustrare ai presenti le peculiarità della Misura 22 "crisi Ucraina" volta a fronteggiare l'aumento dei costi energetici, in linea con quanto previsto dalla normativa unionale ed in particolare dal Reg. (UE) 2022/1033 e Reg. (UE)

1305/2013. Al riguardo, la dotazione proposta è pari a 23,3 Meuro, che corrisponde al 5% della dotazione aggiuntiva FEASR 2021/2022, rispettando così il tetto massimo fissato dall'articolo 59 par. 6 ter del Reg. (UE) 1305/2013. Il sostegno previsto dalla Misura sarà sotto forma di bonus da erogare alle aziende maggiormente colpite dal rincaro dei prezzi conseguenti alla guerra. In particolare, l'aiuto forfettario sarà erogato considerando il volume assegnato di carburante/gasolio agricolo agevolato per il 2022. L'ammontare massimo per agricoltore sarà di 15mila euro. Le condizioni di ammissibilità per poter beneficiare del sostegno sono in primis quella di essere agricoltore ai sensi dell'art 2135 del c.c, sia come impresa individuale che come società, attivi in uno o più dei settori contraddistinti dal codice ATECO 01. Tale presupposto, sottolinea la dott.ssa Passari, fa capire immediatamente che la scelta effettuata è stata quella di indirizzarsi alle imprese agricole anche perché le PMI stanno ricevendo una serie di sostegni anche a livello nazionale. Altri elementi sono quelli di essere iscritti alla CCIAA territorialmente competente, essere in possesso di fascicolo aziendale regolare attivo e validato entro dicembre 2022, avere almeno un'unità produttiva e/o operativa in Regione Campania.

Per quanto riguarda il premio, esso sarà calcolato in automatico utilizzando la procedura UMA (utenti motori agricoli) a partire dal piano colturale del fascicolo aziendale. Al riguardo la dott.ssa Passari illustra ai presenti una tabella con le classi di assegnazione di carburante/gasolio agevolato ed il rispettivo pagamento forfettario per azienda.

Precisa, inoltre, che se il numero di domande pervenute sarà superiore alla dotazione della misura, il contributo sarà rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande ammissibili.

Ovviamente è stato previsto che prima di erogare il bonus si procederà a verificare, tramite la consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, che l'azienda non abbia raggiunto il tetto massimo previsto degli aiuti e, quindi, eventualmente di rimodulare l'importo per non superare il massimale consentito dalla legge.

La dott.ssa Passari prosegue illustrando ai presenti ulteriori dettagli della modifica, evidenziando a titolo esemplificativo alcuni elementi riguardanti le Misure oggetto di cambiamento. In particolare, cita la Misura 3.2.1 "*Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori*", per la quale si prevede di ammettere a sostegno ulteriori prodotti che nel corso di questi anni hanno aderito ai regimi di qualità.

Per la misura 4.1.5 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*", invece, sono state apportate piccole modifiche: 1. è stato previsto che possono accedere anche imprese con allevamenti misti, in questo caso l'allevamento bufalino dovrà essere quello prevalente; 2. potranno aderire anche le imprese che solo parzialmente rientrano nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN); 3. anche le ATS potranno partecipare come beneficiari della gestione degli impianti di abbattimento del tenore di azoto.

Tuttavia, sottolinea la dott.ssa Passari, l'impostazione di questa tipologia non è soddisfacente in quanto non ha registrato adesioni mentre la Regione crede fortemente nell'importanza di ridurre il tenore di azoto. Al riguardo, è stato chiesto l'aiuto dei componenti della Commissione per migliorare tale intervento.

La dott.ssa Passari termina l'illustrazione, dando la parola ai componenti della Commissione. Prende la parola il **dott. Leonardo Nicolia, DG AGRI**, il quale, pur sottolineando l'importanza delle informazioni fornite dall'Autorità di Gestione, comunica che gli elementi forniti in questa sede non sono sufficienti a fornire una valutazione complessiva della proposta di modifica e pertanto si attende di ricevere ulteriori dettagli e giustificazioni a supporto della proposta in esame. Tale proposta di modifica, in sintesi, è divisibile in tre parti: la prima riguarda l'introduzione della Misura 22; la seconda riguarda le modifiche finanziarie ed in particolare il trasferimento di risorse dalla 4.1.5 alla Misura 11 "biologico"; le altre piccole modifiche che sono state apportate alle varie misure.

Per quanto riguarda la Misura 22 "crisi Ucraina", trattandosi di una misura di emergenza, si evidenziano le problematiche relative: 1. la tempistica di realizzazione; 2. il sistema dei controlli che probabilmente dovranno essere anche effettuati in loco, così come è accaduto per la precedente misura di emergenza la Misura 21. In generale, si chiede di verificare se la Misura 22 sia l'unico strumento adottabile oppure se immaginare un'altra tipologia di sostegno e quindi una misura alternativa in quanto questa misura comporta, in termini operativi, una serie di difficoltà.

Per quanto riguarda la rimodulazione finanziaria la stessa dovrà essere giustificata in dettaglio con le opportune motivazioni. In particolare, bisognerà fornire informazioni circa il numero di bandi effettuati, le domande pervenute, le aziende finanziate e le economie realizzate. Tale analisi dovrà essere eseguita per ogni singola azione in modo da evidenziare come il percorso seguito sia stato corretto e trasparente. Rispetto allo spostamento di risorse finanziarie dalla M 4.1.5. al Biologico, non si ravvedono particolari criticità.

Con riferimento alla scarsa partecipazione alla Misura 4.1.5, data l'importanza della stessa, si suggerisce un'azione importante di sensibilizzazione sul territorio. A tal proposito la Commissione, inoltre, intende verificare se considerare l'investimento come non produttivo e quindi poterla gestire in tutt'altro modo rispetto alla gestione attuale.

Per quanto riguarda le altre modifiche, trattasi di piccoli aggiustamenti per i quali non si ravvedono particolari criticità.

Prende la parola il **dott. Alfonso Carbonelli, Coldiretti Campania**, il quale, pur ribadendo la necessità di intervenire per fronteggiare il problema che investe numerose aziende bufaline, in particolare del casertano e della piana del Sele, per la gestione e smaltimento dei reflui zootecnici, condivide la proposta di modifica di rimodulazione finanziaria ed in particolare lo spostamento di risorse di circa 30Meuro dalla tipologia 4.1.5 al "Biologico".

Per quanto riguarda la Misura 22, che nasce per alleviare le difficoltà alle aziende, suggerisce di considerare non il carburante assegnato ma quello utilizzato. Rispetto al tema dei controlli, si ritiene che la Regione già attui dei controlli sulle aziende che hanno fatto questo tipo di richiesta, pertanto si ipotizza che non sarà difficile poter soddisfare le esigenze sottolineate dalla Commissione. Ultimo aspetto riguarda l'esclusione di tutte quelle aziende, non poche, che non avendo aderito né al primo Pilastro né ad una misura a premio del PSR, non possono beneficiare della Misura 22, queste risulterebbero doppiamente penalizzate in quanto sono tra le più energivore del comparto.

Risponde la dott.ssa Passari precisando che questo è un requisito di ammissibilità previsto dal regolamento.

A tal riguardo il **dott. Incarnati, DG AGRI** spiega come l'aspetto legato alla condizionalità per poter accedere a questo tipo di misure è stato un metodo semplice ed efficace per poter verificare il rispetto dei requisiti ambientali.

Prende la parola il **dott. Mario Grasso, rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)**, il quale, pur comprendendo le esigenze della Commissione di recepire maggiori dettagli rispetto alle modifiche richieste, evidenzia che la misura 22, nata in un periodo emergenziale, è necessaria per il comparto agricolo che sta mantenendo inalterati i prezzi, nonostante i rincari del carburante, del concime e dei fitofarmaci. Chiede, pertanto, alla Commissione che una volta chiarite tutte le osservazioni, di consentire l'apertura della misura entro i primi mesi del nuovo anno. Inoltre, tale una misura avrebbe già una piattaforma con un Data Base completo.

Interviene la **dott.ssa Daniela Lombardo -DG 500700**, precisando che la piattaforma citata dal dott. Grasso è una piattaforma con dati Ministeriali e le assegnazioni vengono segnalate alla Guardia di Finanza e all'Agenzia della Dogane.

Riprende la parola il **dott. Mario Grasso**, e con riferimento all'intervento 4.1.5 precisa che la modifica è significativa per il comparto perché apporta un'innovazione importante per la riduzione dell'azoto.

Interviene il dott. **Aniello del Vecchio**, rappresentante **Copagri**, sottolineando che l'impostazione scelta per la misura 22 è quella più celere anche rispetto ai tempi tecnici "italiani", oltre che la banca dati a disposizione è affidabile. Inoltre, per la misura 4.1.5 sicuramente la semplificazione proposta può favorire una maggiore partecipazione al bando.

Interviene il dott. **Paolo di Palma**, direttore regionale **Confagricoltura**, il quale rappresenta che al *Tavolo Verde* è stato svolto un lavoro condiviso incentrato sul superamento delle difficoltà energetiche che hanno incrementato i costi. L'auspicio, dunque, è il superamento degli ostacoli di natura burocratica e tecnica per supportare le aziende in crisi.

Interviene **Mario Grasso, Cia**, che esorta a comprendere che il criterio del maggior consumo di carburante è l'unico valido e possibile se davvero si vuol supportare le aziende agricole.

Interviene **Giovanni Sannino, CGIL Campania**, con riferimento alla rimodulazione del quadro finanziario per sostenere la misura 22, ritiene importante tener presente l'aspetto dei rincari dei prezzi finali. Ribadisce che è necessario guardare con attenzione alla rete di qualità delle aziende agricole, magari, prevedendo anche una condizione di preferenza nella scelta dei criteri, per garantire la tenuta del sistema produttivo. Inoltre, il trascinarsi delle risorse dalla 4.1.5 al biologico è un'opportunità da cogliere necessariamente.

Interviene la **dott.ssa Maria Passari**, per informare e ringraziare del contributo fattivo anche in occasione dell'incontro della bilaterale del giorno precedente, i due componenti della

commissione che devono lasciare i lavori per esigenze istituzionali, resta in rappresentanza il dott. Nicolai.

Interviene **Nicola De Leonardi**, rappresentante **Forum del Terzo Settore della Campania**, il quale porta all'attenzione dei presenti la misura 22 relativamente al settore bovino per la zootecnica delle aree montane differente da quella dell'area costiera. La zootecnica montana va di solito a completare il reddito di un'azienda agricola.

Interviene la **dott.ssa Maria Passari**, e invita il Comitato ad approvare la proposta di modifica così come discussa per la formale presentazione alla Commissione via SFC.

La Direttrice, dopo una breve panoramica sulle principali peculiarità e novità della "nuova" PAC, passa a discutere del Complemento di Sviluppo rurale regionale (CSR). Al riguardo, l'AdG ha chiesto il supporto operativo al Valutatore Indipendente per la redazione del CSR la cui versione definitiva completarsi nel primo semestre del 2023 corredato anche da una valutazione ex ante che chiaramente dichiara la qualità del programma.

IL CSR, continua, è anche frutto di un processo di consultazione con le parti economiche e sociali, e con il *Comitato della Nuova Programmazione* composto da un gruppo di esperti con i quali sono stati condivisi gli elementi di contesto e passaggi chiave. Molto lavoro è stato fatto anche con il *Tavolo Verde*, grazie ai rappresentanti delle organizzazioni professionali. Anche con il partenariato economico e sociale (PES) è stato condiviso il lavoro attraverso la consultazione pubblica. La costruzione di questa Nuova Programmazione, conclude la dott.ssa Passari, ha visto incontri e confronti, altresì, con il Ministero e con la Rete Rurale Nazionale. In termini finanziari la Direttrice precisa che per la Regione Campania è assegnato un budget di spesa pubblica di €1,263 Mld.

Prende la parola il **rappresentante del MASAF, dott. Salvatore Viscardi**, che, a seguito dell'approvazione del PSP dello scorso 2 dicembre, avvierà una serie di riunioni con le Regioni e le province autonome per definire alcuni aspetti e fornire supporto in qualsiasi ambito anche con il supporto di CREA e Ismea.

Interviene il dott. **Nicola Ciarleglio**, rappresentante del **GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA CAMPANIA** che si sofferma sui risultati, ma in particolare sull'articolazione del CSR e chiede se ci sono possibilità di intervenire con modifiche.

La Passari ribadisce che quanto rappresentato è quanto stabilito dall'ultima versione approvata del Programma e che si sta, però, già ragionando sulle possibilità, offerte dal regolamento, per eventuali modifiche.

Il rappresentante del GAL ammette che nel nuovo Programma è stato fatto un notevole sforzo di modernità; i regolamenti comunitari, tuttavia, forniscono solo la cassetta degli attrezzi, ma non parlano ad esempio di riordino fondiario, che rappresenta, però, una necessità per la Regione Campania. Sono stati certamente affrontati molti elementi interessanti, quali l'agricoltura di precisione del suolo, lo Smart Village, la nuova figura dell'agricoltura, ma ribadisce la necessità che i GAL devono tornare a ricoprire un ruolo strategico.

Il Rappresentante dei GAL afferma che nel Programma c'è un'attenzione specifica agli allevatori custodi dell'agro-biodiversità, ma non rispetto gli altri agricoltori. Sulla formazione e consulenza, poi, sostiene che c'è stata una riduzione di risorse, che però sono necessarie, in quanto la sfida vera è sul capitale umano. Un ultimo punto riguarda la mancata implementazione dell'SRH05, cioè delle azioni dimostrative che sono quelle che gli agricoltori capiscono meglio quali quelle relative al funzionamento dei macchinari. Tutte le multinazionali del settore intendono moltiplicare le azioni dimostrative in campo proprio perché le più efficaci. Conclude che bisognerebbe, quindi, appostare una risorsa anche se minima per questa finalità.

La Passari ringrazia e dice di ritenere che nella costruzione di quelli che saranno i compiti dei GAL della nuova Programmazione, si deve avere come strada tracciata quanto dice il regolamento. Afferma, inoltre, l'importanza del principio di continuità e di omogeneità del territorio. Rassicura quindi il rappresentante del GAL che l'SRG09, prevede di attivare servizi di consulenza, formazione, informazione, ma, anche di dimostrazione, pertanto, ci sono adeguate risorse anche per quest'ultima. Anche la dott.ssa Passari è, infatti, d'accordo che le dimostrazioni pratiche sono quelle che effettivamente migliorano le conoscenze per una crescita di un capitale umano sul quale bisogna continuare ad investire.

Passa, quindi la parola al **Valutatore Indipendente, dott. Virgilio Buscemi**, che ribadisce che la Regione Campania è quella che ha investito di più nelle attività di Valutazione, nelle richieste al valutatore di ascoltare il territorio. Mostra, dunque, tutti gli affondi di valutazione che sono stati fatti nel corso del settennio di attuazione della Programmazione 2014-2022. Illustra il primo focus, quello sulle *"Buone prassi di semplificazione delle procedure amministrative"*, attività fondamentale per contrastare la tendenza, a volte propria della burocrazia, a rendere più complessi e lunghi i processi e le procedure. Si è proceduto, dunque, all'analisi di alcune attività quali la redazione dei bandi del 2017 della TI 4.1.1 e del PIG, per cui la Regione Campania ha introdotto strumenti e soluzioni volti a semplificare l'iter procedurale e in generale gli oneri a carico dei beneficiari e della stessa amministrazione. Tra le diverse iniziative segnala l'introduzione di Costi semplificati (CS) per la TI 4.1.1 per lo snellimento e la semplificazione delle procedure, volte al contenimento del tasso d'errore, all'orientamento degli interventi e al raggiungimento dei risultati. Tali misure sono risultate efficaci soprattutto per quelle misure del PSR che sono caratterizzate da una rilevante attrattività per le aziende agricole e da una particolare complessità istruttoria.

Il secondo focus è quello sulla valutazione delle traiettorie delle aziende agricole campane. In particolare, è stato osservato cosa avviene nelle aziende agricole che hanno usufruito del finanziamento del PSR. Sono stati così individuati 14 cluster rappresentativi del sistema delle aziende agricole campane, ai quali sono stati ricondotti i beneficiari a cui si è somministrato il questionario, per osservarne il posizionamento rispetto alle variabili Competitività e Impronta ambientale. È stato ricostruito un quadro olistico più qualitativo per comprendere l'impatto delle risorse del PSR sulle aziende agricole nazionali.

Attraverso la lettura di questo rapporto si comprendono le varie tipologie aziendali presenti sul territorio e il relativo orientamento nei confronti della competitività e dell'impatto ambientale. Emerge una grande attenzione alla qualità e ai fattori innovativi di processo o prodotto. Si è analizzato come le aziende reagiscono alle tre direttrici: competitività,

ambiente e clima. Rispetto a quest'ultima dall'indagine è emerso che le aziende ritengono che la formazione sia fondamentale, anche gli aumenti di apporti organici al terreno vengono ritenuti importanti per ridurre l'impatto dell'inquinamento sul terreno. Grande attenzione c'è per il fotovoltaico che però impone grandi quantitativi di spazio per l'installazione; si registra, inoltre, una spiccata attenzione degli agricoltori al rafforzamento dei legami col territorio attraverso le campagne di promozione dei prodotti agricoli locali, l'adesione a progetti di filiera corta per lo sviluppo di mercati locali, l'adesione a reti locali d'impresе per offerta coordinata di prodotti e servizi.

Il valutatore, dunque passa a un altro focus, quello inerente l'approfondimento sull'efficacia di alcuni interventi, quali la 6.2.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali", in attuazione ordinaria e con il metodo LEADER. I risultati delle analisi di alcune operazioni 6.2.1 finanziate ed attuate nell'ambito degli SSL (approccio "leader") ne hanno messo in luce, in forma più evidente che nelle analoghe operazioni "ordinarie", i requisiti di integrazione tra attività economiche, di collegamento funzionale tra operatori di innovazione. Si tratta di condizioni che possono conferire maggiore competitività e opportunità di successo alle esperienze imprenditoriali avviate anche nelle successive fasi di sviluppo.

Il dott. Buscemi evidenzia che quando i GAL lavorano bene, generano efficaci strategie di sviluppo locale, pertanto, suggerisce di non replicare piccoli PSR a livello locale, ma fare scelte più chiare e puntare su interventi specifici.

L'ultimo approfondimento presentato è quello sulle foreste, il dott. Buscemi analizza il contributo delle misure forestali del PSR Campania (M8.1.1, M8.3.1, M8.4.1, M8.5.1, M15, M16.8) al miglioramento e alla protezione delle foreste. In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni:

- un'analisi sulla realizzazione di un caso studio relativo al progetto dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio che ha finanziato il piano di gestione forestale e ha visto l'azione sinergica e congiunta dell'Assessorato all'Agricoltura, dell'Ente Parco, dei 13 comuni della Comunità del Parco e del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, costituitisi in partenariato (Misura 16.8.1);
- un'indagine diretta sulla totalità dei beneficiari della misura 16.8.1 volta a evidenziare le criticità e i vantaggi della procedura di partecipazione che ha previsto la costituzione di partenariati tra diversi soggetti pubblici e privati;
- un'analisi controfattuale che ha messo a confronto i territori che hanno beneficiato delle misure con effetto positivo sulla riduzione degli incendi, o che ne hanno beneficiato in maniera più consistente, con i territori che non hanno beneficiato di tali misure o che ne hanno beneficiato in maniera meno importante.

Infine, il dott. Buscemi illustra le cartografie, in cui è rappresentata la spesa del PSR messa in relazione con le aree a maggiore biodiversità.

Si evidenzia, inoltre, come, nel complesso, non si è avuta un'ottimale collocazione della spesa ammessa per l'insieme delle misure forestali con effetti potenzialmente favorevoli alla riduzione dell'erosione (M 8.1.1, 8.5.D, 16.8.1), nelle aree a maggior rischio.



Riprende quindi la parola la **dott.ssa Passari** sulla strategia di informazione e la pubblicità relativa alle azioni realizzate dal Programma mostrando un video realizzato da Sviluppo Campania in cui si evidenziano storie di successo e buone pratiche che hanno un effetto di disseminazione importante.

A conclusione del video, la dott.ssa Passari ricorda che ci sono ulteriori 14 mesi per una nuova informativa di “*PSR comunica*” dedicato alle rural story che sono particolarmente importanti per favorire la replicabilità delle azioni e ispirare i beneficiari potenziali.

La strategia comunicativa è multicanale con destinatari sia i beneficiari potenziali che quelli effettivi da accompagnare, ma anche il grande pubblico, i centri di ricerca, le organizzazioni professionali.

La dott.ssa Passari illustra gli strumenti della comunicazione del Programma: il portale web e *PSR Campania comunica* dedicati proprio alle azioni informative dei risultati del Programma, su cui sono state effettuate più di 61.000 visualizzazioni di pagina e 27.000 utenti unici, oltre 195.000 le pagine che sono state visualizzate e 788 gli articoli pubblicati; circa 3,13 minuti è il tempo di permanenza sul sito, fattore che indica l'interesse degli utenti. Il Canale youtube ha invece registrato 35.000 visualizzazioni, con oltre 5.000 ore di tempo di visualizzazione, e +182 il numero di nuovi iscritti rispetto al periodo precedente.

La dott.ssa continua affermando l'importanza anche della Newsletter sugli appalti con oltre 700 iscritti, che focalizza l'attenzione sulle novità ad es. inerenti al codice appalti, o le condizionalità.

Ci sono stati più di 148 video realizzati e 40 eventi realizzati per i 16 bandi aperti in questi 14 mesi, è stato inoltre possibile realizzare in presenza nel 2022 le 2 bilaterali (una a marzo scorso).

La dott.ssa Passari chiude l'incontro ringraziando i presenti per essere intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore 14:00.